

UFOLOGIA: EVOLUZIONE IN ATTO!



Forse, un po' di merito va anche ad Ossimoro Marte, ma c'è un crescendo di attenzione riguardo alla ipotesi di vita sul Pianeta Rosso. L'iter è assai lento e finora è stato incentrato sulla ricerca di acqua, scoperta e riscoperta più volte generando ogni volta emozione e sorpresa. Eppure, proprio su un numero di molti mesi fa della nostra rivista, con uno studio tanto originale quanto semplice, avevo dimostrato la possibilità teorica dell'esistenza di acqua allo stato liquido nonché mostrato dei siti marziani con probabili laghi e corsi d'acqua. Ora, si dà per certa la presenza di H₂O e finalmente sembra che sia imminente la conferma definitiva della presenza di vita sul pianeta nostro vicino. Vita microbica, ovviamente; vita allo stato elementare. Per la nostra lentissima scienza sarebbe già una grande ammissione. Ma se ci sono voluti cinquant'anni per giungere a queste semplici (e scontate) conclusioni, quanto occorrerà per ammettere che su Marte c'è, o c'è stata, una presenza intelligente? E soprattutto, c'è qualcuno nell'ambito scientifico che si chiede se Ossimoro Marte finora abbia semplicemente avuto fortuna, tirando ad indovinare, o porti in se reali elementi di una verità che viene riconosciuta con incomprensibile e riprovevole ritardo? La posizione scettica della scienza ha convinto quasi tutta l'opinione pubblica della sterilità del nostro sistema planetario; la diffusa, scarsa conoscenza scientifica ha portato tutti ad allinearsi con coloro che, a livello ufficiale, e spesso in barba a chiare evidenze, decidono cosa debba essere o non essere vero. Quando poi la scienza è obbligata a cambiare posizione da inconfindibili prove, lo fa con un tale ritardo che nessuno si accorge del cambio di paradigma. La scomoda presenza di Ossimoro Marte sta costringendo però a cambiare posizione celermente per non incorrere nel rischio di una piena che potrebbe travolgere scettici, Enti ed Istituti scientifici attestati su posizioni preconcepite e di retroguardia.

Secondo le verità ufficiali, solo un eretico potrebbe portare avanti certe ipotesi di "intelligent life on Mars", e allora Area di Confine entra nel merito della questione con l'articolo di apertura di questo numero in cui vengono mostrati gli inediti indizi di misteriose presenze nella Vallis Marineris.

Ma, tenete viva l'attenzione, perché sul prossimo numero sarà mostrato ciò che non può semplicemente considerarsi un indizio ma che costituisce, a tutti gli effetti, una prova (inedita e destabilizzante) della reale esistenza su quel pianeta di entità intelligenti... e antropomorfe.

Se pensiamo che finora la Face di Cydonia è stata ritenuta una delle più importanti osservazioni in merito, c'è da chiedersi in che modo dovranno essere considerati gli elementi che verranno esposti sul prossimo numero di Area di Confine.

Per i più curiosi diremo solo che queste nostre osservazioni sono partite studiando il volto evidenziato dal planetografo italiano Gianni Viola, volto improbabile per le sue enormi dimensioni ma stranamente somigliante a quello del... David di Michelangelo. Siamo dunque alla prova finale? Giudicherete Voi.

Non vorrei però che il nostro atteggiamento verso la scienza ufficiale venisse frainteso e giudicato ostile, perché, nonostante le posizioni possibiliste ben comprendiamo la prudenza di certe istituzioni. In fondo per noi è più agevole portare avanti determinate posizioni essendo al di fuori di certi contesti che non perdonano chi, dal loro interno, esce allo scoperto. Considero pertanto il nostro atteggiamento come uno stimolo e una spinta nella direzione di accertare la validità di indizi e prove su taluni argomenti. Qualcosa sta in effetti cambiando e anche i media, su queste tematiche, stanno facendo un sensibile sforzo di inversione di rotta.

Mi riferisco alla trasmissione Voyager che, mai come adesso, sembra avere una conduzione illuminata, con un cambio di impostazione.

Finora, in verità, la trasmissione sembrava più indirizzata verso il grande pubblico che verso gli appassionati ed esperti di ufologia. Ma, durante le registrazioni delle puntate di Febbraio e Marzo, in cui ci sarà posto, fra l'altro, anche per Area di Confine e Ossimoro Marte, ho avuto modo di notare una conduzione più elastica e possibilista con maggior rispetto per gli ufologi. Vi sembrerà poco, ma potrebbero essere invece i prodromi di una vera rivoluzione. Godetevi allora questo numero con gli articoli di Betty Galanti (Ufoscienza), Roberto La Paglia (Hologram, la realtà non esiste), Cristian Vitali (2009: un anno di avvistamenti), Stefano Panizza (La Senora de Cao), Federico Povolieri (Un contatto poco extra e molto terrestre) sulla misteriosa spirale apparsa nei cieli della Norvegia.

Non c'è spazio per presentare tutti gli articoli, ma la vostra rivista si arricchisce ogni mese di contenuti e collaboratori. Non solo un magazine ufologico ma un punto di incontro per dar voce e prestigio ad una scienza alternativa, ma complementare a quella istituzionale.

di Ennio Piccaluga

ennio.piccaluga@acaciaedizioni.com
www.ellepi.com/mars